



COMUNE
DI PIACENZA



COMUNE DI
FIORENZUOLA D'ARDA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



COMUNE DI
CASTELSANGIOVANNI



PROVINCIA
DI PIACENZA

Programma

PIACENZA JAZZ FEST

2005 SECONDA EDIZIONE
1 MARZO - 17 APRILE

In collaborazione con:

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

ASS.TI ALLA CULTURA - COMUNE
E PROVINCIA DI PIACENZA

CONSERVATORIO "G.NICOLINI"

EDITORIALE LIBERTA'

LICEO ARTISTICO CASSINARI





SALIS / DI CASTRI DUO

Antonello Salis fisarmonica
Furio Di Castri contrabbasso

Sabato 2 Aprile ore 21.15

In collaborazione con
 l'Assessorato alla Cultura
 del Comune di
 Fiorenzuola D'Arda e
 Europe Jazz Network
 (CrossRoads)

PARETI / SALIS / CANTINI TRIO

Raffaello Pareti contrabbasso
Antonello Salis fisarmonica
Stefano "Cocco" Cantini saxofoni

Due gruppi dalle dimensioni ridotte ma dalle tutt'altro che limitate risorse espressive. Al centro di entrambi un battitore libero sempre disponibile al dialogo e al confronto ad armi pari, un irresistibile trascinatore, ma nello stesso tempo un autentico poeta: Antonello Salis, ovvero uno dei più creativi jazzisti italiani in assoluto. Nato a Villamar (Cagliari) nel 1950, inizia da autodidatta con la fisarmonica a 7 anni, poi passa all'organo ed infine al piano. Come pianista sviluppa un discorso di tipo percussivo, prendendo le mosse da McCoy Tyner e Cecil Taylor, ma aggiungendovi una originale ricerca timbrica. Alla fisarmonica, a parte certi stilemi folk, suona spesso in modo tradizionale, eseguendo i ben noti standard jazzistici e dimostrando grande maestria anche in questo ambito. Essenzialmente autodidatta, Salis è da considerarsi un grande talento naturale. Al suo fianco, nella prima parte della serata, c'è il contrabbassista Furio Di Castri, veterano del suo strumento e del Jazz europeo, con il quale Salis condivide da una decina d'anni la felice avventura del PAF Trio, completato da Paolo Fresu. Nella seconda invece, altri due jazzmen nostrani che amano il gioco di squadra e che hanno trovato in Salis l'ideale interlocutore: i toscani Raffaello Pareti al contrabbasso, già compagno del musicista sardo nell'Orchestra del Titanic di Stefano Bollani, e Stefano "Cocco" Cantini, bravissimo saxofonista, sempre troppo poco "notato" da una certa critica del settore. Di una cosa si può essere sicuri: che in ogni caso, a far da collante alla serata, saranno la fantasia e la voglia di fare musica fuori dagli schemi.